

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Epigrafia cristiana e medievale
Anno Accademico	2017 - 2018
Corso di studio	LM15 Filologia, letterature e storia dell'antichità
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Christian and medieval epigraphy
Dipartimento	Dipartimento Studi Umanistici - DISUM Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dall'art. 8 del Regolamento Didattico, http://www.uniba.it/corsi/filologia-letterature-storia/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Antonio E. Felle	antonio.felle@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/08	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	Primo
Modalità di erogazione	Didattica frontale

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	2 ottobre 2017
Fine attività didattiche	22 dicembre 2017
Aule e Orari	Link: https://manageweb.ict.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/calendario-lezioni

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze storiche relative al mondo antico e alla sua transizione verso il Medioevo. Conoscenza delle lingue antiche.

<p>Risultati di apprendimento previsti (declinati rispetto ai Descrittori di Dublino)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente, attraverso l'uso di metodologie e strumenti condivisi dalla comunità scientifica, sarà in grado di ricavare informazioni di natura storica dalla classe documentale dei "monumenti scritti" della tarda antichità e dell'Alto Medioevo. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Capacità di apprendimento e applicazione degli strumenti delle discipline epigrafiche, ivi compresi quelli più recentemente sviluppati d'ambito informatico. • <i>Autonomia di giudizio</i> Lo studente sarà in grado di porre in relazione critica i documenti esaminati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con le dinamiche storiche del periodo e dei contesti di pertinenza. • <i>Abilità comunicative</i> Il documento epigrafico è, proprio in quanto scritto, potenzialmente <i>chiuso</i> ad apprezzamento e comprensione immediati. Lo studente, attraverso la lettura, traduzione, comprensione e schedatura, svilupperà una capacità di <i>comunicazione</i> in funzione di un ruolo di <i>mediatore culturale</i> tra questi documenti e il pubblico di potenziali fruitori, anche attraverso piattaforme diverse da quelle tradizionali. • <i>Capacità di apprendere</i> L'interazione con documenti antichi consente allo studente di applicare un apprendimento diretto e di applicare con elasticità le proprie conoscenze pregresse (ad esempio nella interpretazione di fenomeni linguistici o grafo-fonetici tipici del passaggio dal latino e greco classici a latino medievale ed al greco bizantino; o anche nella applicazione creativa di strumenti di natura informatica a documenti antichi).
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso si prefigge di presentare uno sguardo di insieme sui temi e sui problemi connessi alla nascita e allo sviluppo – tra i secoli II e VII – della prassi epigrafica dei cristiani.</p> <p>Le problematiche emergenti in questo ambito della comunicazione scritta tardoantica e altomedievale saranno osservate e discusse sulla base di un dossier di documenti scelti allo scopo, con un particolare sguardo alla emersione della visibilità epigrafica del fenomeno cristiano, ivi compresi i componenti della gerarchia ecclesiastica.</p>

Programma	
<p>Testi di riferimento</p>	<p>S. Panciera, W. Eck, D. Manacorda, C. Tedeschi, <i>Il monumento iscritto come punto d'incontro tra epigrafia, archeologia, paleografia e storia (a proposito dei primi tre volumi di Supplementa Italica – Imagines)</i>, "Scienze dell'Antichità" 13, 2006, 583-610. S. Panciera, <i>What is an Inscription? Problems of definition and identity of an historical source</i>, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 183, 2012, 1-10.</p>

	<p>M. Grossi, "Ἐγραψεν δὲ καὶ τίτλον ὁ Πιλάτος (Gv 19,19). Verso una nuova definizione di iscrizione, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 197, 2016, 85-95.</p> <p>C. Carletti, <i>Epigrafia cristiana</i>, in <i>Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane</i>, I, Genova 2006, 1675-1694</p> <p>A. E. Felle, <i>Ebraismo e cristianesimo alla luce della documentazione epigrafica</i>, in <i>La Parola del Passato. Rivista di studi antichi</i>, 62, 2007, fasc. 353, pp. 148-184.</p> <p>A. E. Felle, <i>Esporre la Scrittura. L'uso di testi biblici in epigrafi d'ambito pubblico fra Tarda Antichità e prima età bizantina (secoli IV-VIII)</i>, in <i>Antiquité Tardive. Revue Internationale d'Histoire et d'Archéologie (IVe - VIIe siècle)</i> 23, 2015, pp. 353-370 [DOI 10.1484/J.AT.5.109388]</p> <p>A. E. Felle, <i>Il repertorio scritturistico negli epitaffi metrici dei vescovi di Roma: da Damaso ad Adriano I</i>, in <i>Motivi e forme della poesia cristiana antica fra Scrittura e tradizione classica. XXXVI Incontro di Studiosi dell'Antichità cristiana (Istituto Patristico "Augustinianum", Roma, 3-5 maggio 2007)</i>, Roma 2008, pp. 197-211</p> <p>A. E. Felle, <i>Diaconi e diaconissae tra Oriente e Occidente. L'apporto della documentazione epigrafica</i>, in <i>Διακονία, diaconiae, diaconato: semantica e storia. XXXVIII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (Roma, Institutum Patristicum Augustinianum, 7-9 maggio 2009)</i>, Roma 2010, pp. 489-537</p>
Note ai testi di riferimento	Gli studenti potranno scegliere tra i testi di riferimento proposti, che si intendono rivolti a fornire informazioni, rispettivamente, su questioni di metodo generale dell'epigrafia, sulla stato dell'arte della disciplina, sull'evidenza epigrafica del fenomeno cristiano.
Metodi didattici	Durante il corso si proporranno casi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici: la metodologia didattica prevede una interazione costante tra docente e studenti durante le lezioni frontali. In particolare tale metodologia, prevedendo un rovesciamento dell'usuale percorso didattico, intende partire dalla lettura e traduzione delle epigrafi per giungere alle possibili interpretazioni.
Metodi di valutazione	Esame finale orale. Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il Sistema Esse3.
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, si descrive cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito la capacità di lettura, traduzione, comprensione e interpretazione dei documenti epigrafici e di saperli utilizzare criticamente e problematicamente, come elementi utili alla costruzione di "paesaggi" storici.
Tesi di laurea Requisiti e/o modalità assegnazione	Il lavoro di tesi di laurea è essenzialmente rivolto ad attività di "militanza epigrafica" con rivisitazione ed aggiornamento di edizioni di documenti epigrafici cristiani e altomedievali, dei quali è prevista la visione diretta e lo studio in loco.

Ricevimento	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina della docente sul sito del Dipartimento: http://www.uniba.it/docenti/felle-antonio-enrico</p> <p>Gli orari possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>
Altro	